

QUESTO E' IL PARTITO

che ti chiede di prendere la tessera

*di organizzarti
di lottare
per la conquista
del socialismo*

UN PARTITO di lavoratori, un partito di avanguardia e di massa, questo partito comunista che non si sfalda in correnti e sottogruppi, che non si divide in clientele, che non cerca patroni. Saldo e combattivo, duro come ha imparato ad esserlo da Gramsci negli anni del lavoro clandestino e della battaglia antifascista. Presente in tutte le lotte di massa, sensibile a tutti i problemi di una società in movimento che vuole rinnovarsi dalle fondamenta: un partito nuovo, come venticinque anni fa l'hanno voluto Togliatti e le centinaia di migliaia di comunisti accorsi con lui a fare un partito diverso dagli altri, per fare un'Italia nuova e diversa, capace di avanzare verso il socialismo.

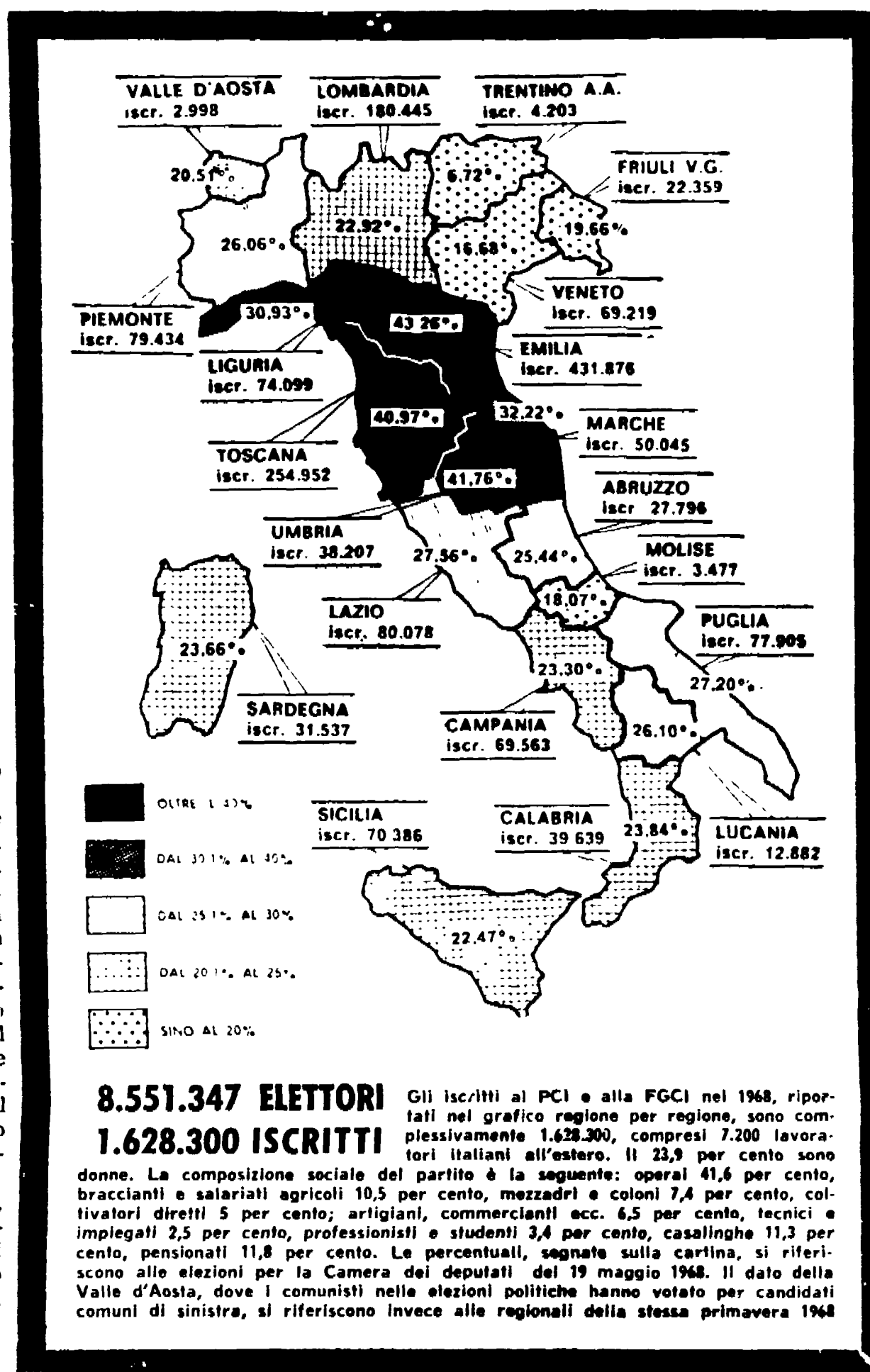
Il partito comunista ricorda il suo passato per sottolineare un aspetto che è stato presente sempre nella sua vita. Ricorda la necessità di chiamare un numero sempre più grande di lavoratori a misurare con il loro consenso e con la loro partecipazione la validità della sua politica, a sollecitarne il rinnovamento e l'iniziativa, a garantirne la vita democratica e i legami con la realtà operante. E' un partito il nostro che chiede e ottiene milioni di voti, che chiede e ottiene miliardi di lire e non se ne accontenta. La forza elettorale e il danaro sono necessari per una

organizzazione e per una stampa di massa che sollecitino e rendano possibili la partecipazione organizzata, il dibattito consapevole e la presenza combattiva nella vita sociale di milioni di lavoratori di donne e di giovani.

Quelli che hanno votato devono militare nell'organizzazione, prendere la tessera. Devono moltiplicare la loro forza, facendola pesare quotidianamente, facendo il partito più capace con il loro consiglio e le loro critiche, rappresentando il partito dove si lotta e dove si esprime la volontà popolare. I giovani devono portare al partito la loro ansia, la impazienza di chi non delega ad altri il suo compito, la capacità di azione di chi non vuole attendere o elemosinare da altri quello che deve conquistarsi. Entrare oggi nel partito comunista italiano vuol dire prendere il proprio posto in prima linea, in un momento difficile: è il dovere di chi vuole che il socialismo non sia una parola vana, ma una speranza che si realizza davvero.

Portare al partito nuovi compagni, compiere un'opera assidua di convincimento e di proselitismo è il dovere di ogni comunista che vuole che il partito sappia compiere il suo dovere verso i lavoratori, in Italia e nel mondo.

Luigi Longo



Come si finanzia il Partito

	1964	1966	1968
Entrate del Partito per tessere, bolli, sottoscrizione nazionale	L. 3.234.218.400	3.880.229.882	4.374.889.124
Abbonamenti all'«Unità», «Rinascita», «Vie Nuove» e alle pagine elettorali	L. 564.108.561	576.645.545	826.476.717
Contributo dei parlamentari	L. 470.741.647	902.777.545	985.136.418
Totale	L. 4.269.068.608	5.359.652.972	6.186.502.259
Media per iscritto al Partito (sulle due prime voci) L.	2.313	2.826	3.460

Nelle cifre totali indicate nella tabella non sono comprese le somme, che non rientrano nel calcolo generale, raccolte per iniziative locali, frutto di sottoscrizioni e iniziative per attività politiche specifiche, per l'acquisto di sedi del partito, i contributi dei consiglieri regionali comunisti e di altri compagni che ricoprono altre cariche elettive retribuite.

Per quanto riguarda la distribuzione dei totali indicati nella tabella, prendendo ad esempio il 1968, la somma di 6.186.502.259 è stata così ripartita: 826.476.717 lire derivanti dagli abbonamenti sono andati all'«Unità» e «Rinascita», 1.341.025.512 sono rimasti a disposizione del centro del Partito e in parte destinati alla stampa nazionale comunista. 4.019.000.000 sono andati alle sezioni, alle Federazioni e ai Comitati regionali.

Le sezioni

	N. Comuni	N. Sezioni	Comuni senza organizzazione di Partito
VALLE D'AOSTA	74	58	21
PIEMONTE	1.209	1.007	418
LIGURIA	235	446	38
LOMBARDIA	1.544	1.585	379
VENETO	583	786	108
TRENTINO A. A.	344	153	190
FRIULI V. G.	218	260	32
EMILIA	341	1.678	1
TOSCANA	287	1.187	7
MARCHE	246	511	20
UMBRIA	91	322	7
LAZIO	371	500	52
ABRUZZO	305	338	59
MOLISE	135	76	47
CAMPANIA	544	463	144
PUGLIA	252	294	23
LUCANIA	129	114	23
CALABRIA	410	325	102
SICILIA	381	456	55
SARDEGNA	354	325	57
TOTALE	8.053	10.884	1.783

Il PCI nelle fabbriche

Organizzazioni di partito	4084
Nord	2708
Centro	982
Sud	394

I comunisti nelle assemblee elettive

Senatori	77*
Deputati eletti nelle liste PCI (di cui 6 indipendenti)	177
Consiglieri regionali	58
Presidenti di amministrazioni prov.	9
Sindaci (di cui 10 di capoluoghi di provincia)	798
Consiglieri provinciali	640
Consiglieri comunali	25.500

* Nelle liste unificate del PCI, del PSIUP e degli indipendenti di sinistra sono stati eletti anche 13 senatori del PSIUP e 11 della sinistra indipendente.

Chi dirige il Partito

Membri Comitato Centrale	171
Membri Direzione	31
Membri Commissione Centrale di controllo	41
Membri Collegio Centrale dei sindaci	5
Segretari regionali	18
Membri Comitati Regionali	584
Segretari di Federazioni	108
Membri di Comitati Federali	5.208
Membri Comitati Direttivi	1.264
Membri segreterie federali	485
Membri Commissioni federali di controllo	1.462
Membri degli organismi decentrati (Comitati cittadini, Comitati zona, Comitati comunali)	8.000
Segretari di sezione	10.884
Membri Comitati direttivi di sezione	60.000

I segretari di sezione (composizione sociale)

Operai	51,5%
Braccianti e salariati agricoli	3,9%
Mezzadri e coloni	2,8%
Cultivatori diretti	2,7%
Artigiani e commercianti	9,4%
Tecnici e impiegati	21,7%
Professionisti e studenti	4,6%
Pensionati	2,7%
Altre categorie	0,7%

I comunisti nelle giunte di sinistra

Amministrazioni provinciali	14
Comuni capoluoghi	12
Comuni superiori ai 5.000 abitanti	502
Comuni inferiori ai 5.000 abitanti	1.031



Nel grafico sono stati omissi i dati delle elezioni politiche del 1948 poiché i comunisti si presentarono insieme ai socialisti e ad altri gruppi di sinistra nelle liste del Fronte Democratico popolare, che raccolse 8.137.047 voti (31,03 per cento)

PARTITO COMUNISTA ITALIANO - Domanda d'iscrizione

Il sottoscritto nato il
abitante a in via professione
luogo di lavoro chiede l'iscrizione al PCI.
Firma

Da consegnare all'organizzazione di partito nel luogo di lavoro o alla sezione territoriale, o spedire direttamente alla Direzione del PCI - via delle Botteghe Oscure 4 - Roma.